



**REGIONE SICILIANA**  
**DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL' IDENTITA' SICILIANA**  
**SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;
- VISTA** la L.R. 7 novembre 1980 n. 116
- VISTO** il D.l. 26 settembre 1997;
- VISTO** il decreto interassessoriale n. 6137 del 28/05/1999, pubblicato nella G.U.R.S. n. 39 del 20/08/1999;
- VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e s.m.i.;
- VISTI** gli articoli n. 142, comma 1, lett. "c" e n. 167 del suddetto Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- VISTA** la nota n. 920 del 15/03/2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;
- VISTO** il Piano Paesaggistico dell'ambito 15, 16 e 17 ricadente nella provincia di Ragusa, approvato con D.A. n. 1346 del 05/04/2016 e pubblicato nella GURS n. 20 del 13/05/2016;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 2413 del 18/04/2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 1707 del 22/04/2020 di proroga al 31 maggio di conferimento di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;
- VISTO** l'art. 5 del D.D.G. n. 1282 del 10/05/2020, con quale il Dirigente responsabile del Servizio Tutela e Acquisizioni è delegato alla firma dei provvedimenti sanzionatori in materia di tutela del paesaggio;
- VISTA** la L.R. n. 10 del 12/05/2020, pubblicata nella G.U.R.S. n. 28 del 14/05/2020;
- VISTA** la Deliberazione n. 172 del 14/05/2020 con cui la Giunta Regionale siciliana ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio gestionale per il triennio 2020/2022;
- CONSIDERATO** che la Ditta **XXXX** ha realizzato nel Comune di XXXX in assenza dell'autorizzazione della Soprintendenza di Ragusa, le seguenti opere da considerarsi abusive ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.:
- > ampliamento fabbricato costituito una camera a piano terra di mq. 19,66 circa di s.u. e di 5 camere/locali al primo piano di circa mq. 59,05 di s.u. per una cubatura complessiva di mc. 219 circa, ad ampliamento del fabbricato esistente;
- VISTA** la nota prot. n. 2619 del 09/04/2020 con la quale la Soprintendenza di Ragusa ha rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica relativamente ai lavori abusivi realizzati dalla Ditta in questione;
- VISTA** la perizia di stima per l'indennità risarcitoria prot. 2619 del 09/04/2020 nella quale la Soprintendenza di Ragusa nel comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria anziché l'ordine di demolizione, in quanto le opere abusivamente realizzate arrecano "*lieve danno all'ambiente*", ha:
- > determinato in € **2.314,35** il danno arrecato al paesaggio tutelato con la realizzazione delle sopracitate opere abusive;
  - > quantificato in € **1.746,00** il profitto conseguito (importo stabilito in quanto abusi assimilabili alla tipologia **2** della tabella allegata al suddetto decreto interassessoriale n. 6137 del 28/05/1999);
- RITENUTO** ai sensi dell'art.167 del D.lgs n.42/2004 e dell'art. 4 del D.l.26.9.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nella ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno, sia pari a zero

## DECRETA

**Art. 1)** La Ditta XXXX, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. n. 42/2004, e s.m.i., la somma complessiva di **€ 2.314,35 (duemilatrecentoquattordici/35)** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2 (E 3.02.02.01.001), quale sanzione pecuniaria per le opere abusive sopra descritte.

La somma di cui all'art.1 dovrà essere versata, entro il termine perentorio di **tre mesi dalla data di notifica del presente decreto**, mediante le seguenti modalità alternative:

- > versamento diretto tramite conto corrente postale n. 10694974 intestato a “UNICREDIT di Ragusa Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- > bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT 30 D 07601 17000 000010694974, indicando come beneficiario “*Ufficio di Cassa della Regione Siciliana- UNICREDIT S.p.A. di Ragusa - Cassiere RG*”;
- > versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Ragusa - Cassa Regionale di UNICREDIT S.p.A.;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “*Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell’art. 167 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42*”.

A comprova dell’avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell’Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni - Unità Operativa tutela del paesaggio.

- > ricevuta attestante la conferma dell’avvenuta esecuzione del bonifico bancario;
- > originale o copia autenticata della ricevuta di versamento rilasciata dall’Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- > originale o copia autenticata della quietanza (mod 121T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di UNICREDIT di Cassa Regionale;

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

**Art. 2)** Con il presente decreto è accertata la somma di **€ 2.314,35** sul cap. 1987 capo 14 dell'esercizio finanziario 2020.

**Art. 3)** Ai sensi dell’art. 33 del R.D. 3 giugno 1940 n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all’indirizzo: [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali), è consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, “*per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00*”.

**Art. 4)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

**Art. 5)** Il presente decreto sarà trasmesso al Responsabile del Procedimento di pubblicazione on-line dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione, ai sensi dell’art.68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e, successivamente, sarà trasmesso alla Ragioneria centrale per il visto di competenza.

Palermo, **27-05-2020**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
F.to *d.ssa Caterina Perino*